

# Rapina alle Poste di Valle decisivo un testimone

## LE INDAGINI

Napoletani o foggiani i rapinatori delle Poste di Valle hanno le ore contate. S'è un testimone che ha raccolto elementi decisivi che potrebbero ricondurre in breve tempo agli autori della rapina i 70 mila euro di bottino, sottratti all'equipaggio di un autoblindo della Cosmopol che stava consegnandoli alla filiale delle Poste a Valle, potrebbero finanche essere recuperati. Sulle tracce dei malviventi sia la polizia di Avellino che le questure di Napoli e Foggia. La Mobile, sta eseguendo controlli su alcuni video che intanto hanno consentito di verificare

che l'Audi utilizzata per il colpo era "pulita" dunque è più difficile rintracciarla non essendoci traccia di denunce di furto negli archivi. Interessante anche l'elemento dell'utilizzo di calce per far sparire le tracce dal Doblò utilizzato per la manovra di avvicinamento alla filiale delle Poste. Anche il particolare della presenza di un malvivente che prima ha passeggiato con un cagnolino davanti all'ufficio e poi l'ha ab-

bandonato per imbracciare il fucile a pompa, dà la misura della spregiudicatezza dei pro-

fessionisti entrati in azione. Il cagnolino poi è stato lasciato nell'androne del palazzo che ospita l'ufficio.

Una serie di elementi dunque che potrebbero consentire anche di ricostruire rapidamente il profilo dei malviventi in azione, dato che appunto vi è stato qualcosa che è andato storto nella fuga dopo il colpo.

Anche le testimonianze delle guardie giurate della Cosmopol sono fondamentali per ricostruire la scena. In particolare quella dell'autista del blindato che ha provato a investire uno dei rapinatori in fuga, quando ha visto che stava sottraendo il plico al suo collega che teneva sotto la minaccia di un fucile a canne mozze.

Lo stesso vigilante che era sotto choc a causa della drammatica avventura di cui è stato protagonista (è stato tenuto sotto tiro da distanza ravvicinata con un'arma potentissima puntata alla tempia) potrà fornire ulteriori elementi al capo della Mobile Gianluca Aurilia che sta coordinando l'attività nelle ultime 48 ore.

Infine sono stati gli impiegati dell'ufficio postale e alcuni clienti e passanti della zona a fornire altri elementi utili agli investigatori.



**I PIANI DELLA BANDA  
ROVINATI  
DALLA PRESENZA  
DI UN PASSANTE  
MOLTI ELEMENTI  
GIÀ RACCOLTI**

